

Emergenza Covid, la denuncia della Uil: “Alisa sospende ferie e permessi al personale sanitario”

di **Redazione**

23 Ottobre 2020 - 15:21



Genova. “Locatelli ha preso un colpo di sole in pieno autunno e in epoca Covid, non ci sono altre spiegazioni”. A lanciare l'accusa contro il commissario di Alisa sono **Mario Ghini** e **Milena Speranza**, segretari generali della **Uil Liguria** e della Uil Fpl del Ponente ligure. Questo perché, sostengono i sindacalisti, Locatelli “ha scritto alle cinque Asl per chiedere che vengano sospesi i diritti delle lavoratrici e dei lavoratori della sanità ligure”.

“Appena abbiamo letto il **documento di Alisa** e quello della Asl 1, contenente le assurde richieste relative alle **ferie** dipendenti, **congedi** e **legge 104**, abbiamo pensato di essere ripiombati nel medioevo”, scrivono i sindacalisti della Uil. Nel dettaglio Alisa “dispone, fino al prossimo 31 gennaio, l'**interdizione della fruizione delle ferie**, l'obbligo di non concedere nel periodo in oggetto al **personale sanitario** periodi di **congedo ordinario**, se non per comprovata necessità e la **revoca delle autorizzazioni** già concesse”.

“Locatelli - proseguono Ghini e Speranza - ha avuto mesi per far fronte alla carenza di personale delle Asl, invece si riduce oggi ad inviare comunicati dittatoriali con i quali pensa di poter far **carta straccia dei diritti dei lavoratori**. Sappia Locatelli che, in questo momento, la Uil sta scrivendo una **lettera di diffida** affinché non venga attuato quanto richiesto”.

“Dalla crisi se ne esce solo se si rema tutti nella stessa direzione, non se ne esce con l'arroganza di un dirigente che, fino a questo momento, ha perso ogni occasione per dimostrare il suo valore. Se c'è carenza di personale Alisa faccia assunzioni non imponga ulteriore stress a chi quotidianamente è in prima linea a contrastare la seconda fase della

pandemia”, concludono i sindacati.

“In considerazione della situazione emergenziale in corso si è ritenuto **opportuno e urgente attivare con immediatezza tutte le misure rivolte a evitare la mancata copertura dei servizi assistenziali**”, risponde in una nota **Walter Locatelli** -. In particolare è stato chiesto alle Aziende, se necessario, di provvedere a sospendere le ferie in godimento del personale. Inoltre, appare necessario che il personale deputato all’assistenza non fruisca, nell’attuale periodo di emergenza, dei permessi di cui all’art. 36 comma 1 lett. a) del CCNL della dirigenza e del CCNL del comparto, ovvero dei permessi relativi alle attività di formazione. È stata inoltre raccomandata la massima scrupolosità nella concessione dei permessi ex l. 104/92 nonché dei permessi orari retribuiti. Tutto questo - conclude Locatelli - con il solo fine di garantire, in una situazione non ordinaria ma di emergenza, la copertura dei servizi assistenziali essenziali”.